

## A Cagliari arriveranno i bus "full electric" a zero emissioni



Ctm punta sull'innovazione tecnologica e la sperimentazione: la nuova sfida che l'azienda ha deciso di cogliere è la partecipazione al progetto europeo "Zeeus" (Zero Emission Urban Bus System). L'obiettivo? Testare nuove tecnologie completamente elettriche per i bus.

**CAGLIARI** - Entro il 2015 per le strade del Capoluogo sardo circoleranno sei nuovi autobus completamente elettrici, l'anno prossimo invece partirà la sperimentazione di una nuova linea filoviaria a emissioni zero. Lo prevede la partecipazione del Comune di Cagliari al progetto Zeeus dell'Unione europea.

La partecipazione è stata presentata stamane in un incontro al quale erano presenti, oltre agli amministratori e ai dirigenti di Ctm, Umberto Guida, Direttore del Progetto Zeeus per UITP (Unione Internazionale dei Trasporti Pubblici) per l'Europa ed i partners del Progetto: Antonio Musso e Maria Vittoria Corazza per l'Università di Roma La Sapienza per lo studio e la gestione dei dati tecnici del progetto e Flavio Marangon per la società D'Appolonia (Gruppo Rina –Genova) che si occupano della progettazione e rendicontazione amministrativa.

**Era presente anche il Sindaco di Cagliari.** "È per noi fondamentale – ha detto Massimo

Zedda nel suo intervento di saluto - che il trasporto pubblico nell'area metropolitana di Cagliari cresca in qualità ed ecosostenibilità. La nostra amministrazione sta facendo un grande sforzo per trasformare la città e migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini: la partecipazione di Ctm al progetto Zeeus è un risultato importante che va nella stessa direzione. In questi giorni – ha aggiunto Zedda – si sta discutendo in Commissione dei Trasporti il Piano della mobilità elettrica.

Roberto Murru, presidente Ctm, ha rimarcato che “per Ctm è motivo di grande orgoglio che Cagliari sia l'unica città italiana selezionata da Uirp (Unione Internazionale del Trasporto Pubblico) per partecipare al progetto, accanto a realtà europee del calibro di Barcellona, Bonn, Londra, Munster, Plzen e Stoccolma. **Lo farà utilizzando una flotta dedicata di 6 filobus “full-electric” nuovi di zecca, la cui fornitura verrà completata entro la fine del 2015**”. Murru ha anche precisato che “grazie a questi nuovi mezzi di ultima generazione (dotati di un sistema di marcia autonoma a batteria elettrica), Ctm realizzerà **a partire dal 2016 una linea sperimentale filoviaria che si chiamerà 5-Zeeus**, che si appoggerà al percorso della linea 5 attualmente in esercizio, prevedendone l'estensione fino al Poetto - con capolinea presso l'Ospedale Marino - nel periodo estivo. La scelta è stata effettuata sia per la variegata morfologia del percorso, sia per la rilevanza delle zone attraversate; toccherà infatti i nodi della stazione ferroviaria e dell'autostazione, l'università, luoghi di pregio storico e culturale come il Castello, il colle di San Michele, il Teatro Massimo, il Palazzo Civico, la Basilica di Bonaria, e quell'area di straordinario valore ambientale che è il sistema del litorale del Poetto”.

Il direttore Generale di Ctm, Ezio Castagna, ha a sua volta sottolineato non soltanto gli aspetti progettuali e di innovazione tecnologica, ma anche “la solidità e la lungimiranza dell'azienda, capace di utilizzare le risorse dei Fondi di Sviluppo Urbano messi a disposizione dalla Banca dell'Unione Europea “Jessica” per acquistare in autofinanziamento non soltanto la flotta dei 6 filobus fully-electric che attueranno la sperimentazione Zeeus, ma anche altri 10 filobus che consentiranno a Ctm di continuare ad avere – anche nei prossimi anni – una flotta di mezzi con età media tra le più basse d'Europa”.